Confservizi
il sindacato d'impresa per i servizi pubblici
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

Torino, 04/03/2019
Prot. 28

INCONTRO FORMATIVO

LEGGE 3/2019

Data: **12 aprile 2019**
Orario: **09:30 - 12:30**
Sede: **Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta - C.so Siccardi 15, Torino (TO)**
Gli uffici si trovano in zona ZTL centrale.
*L'orario della ZTL Centrale è **dalle 7.30 alle 10.30 di tutti i giorni feriali** (sabato escluso) **Zona ZTL centrale** **Parcheggio consigliato**: "Gallileo Ferraris" entrata da **C.so Matteotti 22/C.** L'uscita pedonale del parcheggio dista **250 mt** dalla nostra sede.*

Quota di iscrizione: **€ 100 + IVA a persona**
La quota di iscrizione comprende: documentazione, coffee break.
Confservizi si riserva la facoltà di annullare o rinviare l'incontro programmato qualora non venga raggiunto il numero minimo di partecipanti stabilito.

Evento disponibile in videoconferenza.
In caso di partecipazione via web, siglare l'apposita casella nella scheda di iscrizione on line.
Le modalità di collegamento saranno inviate via e.mail all'indirizzo riportato nella scheda di iscrizione.

PROGRAMMA

- Il sistema normativo anticorruzione;
- Anticorruzione nel sistema "231" e ISO37001;
- La Legge 3/19 "spazzacorrotti": le novità introdotte.

Per quanto concerne i fenomeni di corruzione è bene evidenziare che l'ordinamento penale risulta essere un ambito normativo coinvolto da continui progetti e tentativi di riforma, che si presenta come strutturalmente multilivello, sia per la propria dimensione internazionale sia nella sua articolazione interna. In particolare, la stratificazione è data dai numerosi strumenti predisposti per il contrasto alla corruzione, sia a livello di rapporti tra le normative nazionali ed europee, sia in ordine alla tipologia di provvedimenti utilizzati. Su questo punto, è doveroso rilevare come in seguito al D. lgs. 231/01 e alla legge 6 novembre 2012 n. 190 sia stato configurato un sistema di combinazione tra misure preventive e previsioni sanzionatorie, tra sanzioni amministrative e penali.

In materia, l'aspetto preventivo della lotta alla corruzione è diventato il punto centrale nel nostro paese: infatti, nella legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", la prevenzione viene a costituire una delle due finalità perseguite dal legislatore. In questo modo anche in Italia la logica preventiva ha acquistato l'importanza che da tempo aveva assunto in ambito europeo e si viene a colmare la mancanza di un programma anticorruzione coordinato, che si era rilevata nel nostro ordinamento.

Precedentemente, uno degli atti che maggiormente aveva influito in questo senso è stato il D. Lgs. 231/01, che introduce la possibilità per gli enti e le società di dotarsi del c.d. Modello Organizzativo Gestionale, sistema di prevenzione alla configurazione dei reati presupposto, tra cui quelli di corruzione.

A fianco dell'adozione del MOG (ad oggi non obbligatoria) è prevista la possibilità per le società di avvalersi della c.d. ISO 37001:2016 che può, senza dubbio, costituire un valido supporto alle aziende pubbliche e private per la prevenzione alla corruzione, proprio per la logica e la struttura operativa *risk based* che lo caratterizzano.

In ultimo, recentemente è intervenuta la L. 3 del 2019 che, mettendo da parte le misure di prevenzione, agisce sul piano sanzionatorio inasprendo le pene ed operando delle importanti limitazioni anche in ordine alla fase di esecuzione della pena.

RELATORE

- avv. **Alessandro Parrotta**, Avvocato, Studio Legale Parrotta